

**Politica bancaria e sviluppo economico:
rileggendo l'età menichelliana e quella attuale**

Mario Sarcinelli

Università degli Studi di Roma "La Sapienza",
Dipartimento di Scienze Economiche, Roma

Sommario

Il basso tasso di crescita dell'Italia, anche nel contesto internazionale ed europeo, ha spinto a confrontare gli anni '50 con gli ultimi dieci o quindici. Dall'analisi emerge che, se si esclude l'iniziale liberalizzazione del commercio internazionale, il periodo che vide la più vigorosa crescita dell'Italia fu caratterizzato dall'economia mista, da monopoli pubblici e posizioni private dominanti, da una politica monetaria e bancaria basata su controlli diretti ed esercizi di persuasione morale individuale, tutte condizioni oggi ritenute sfavorevoli alla crescita. Al contrario, nella fase attuale l'enfasi è stata sul modello di economia liberale, con liberalizzazioni, privatizzazioni di imprese produttive e di banche, politiche incentrate sugli incentivi e sul mercato. Purtroppo, la scienza economica non ha ancora trovato il paradigma generale che spiega la ricchezza delle nazioni a prescindere dal contesto e dagli uomini che lo animano.

Classificazione JEL: B31, E65, N14, O10.

Moneta e Credito, vol. LVIII, n. 229, marzo 2005, pp. 3-28.